

Rassegna del 27/06/2013

NESSUNA SEZIONE

22/06/2013	Corriere Eusebiano	4	<u>Emendamenti di Pedrale alla legge sull'artigianato</u> ...	1
27/06/2013	Stampa Alessandria	45	<u>Alla Cna rinnovati i gruppi dirigenziali</u> ...	2
27/06/2013	Stampa Asti	44	<u>Le associazioni di categoria sono un faro nella tempesta</u> Gonella Roberto	3
27/06/2013	Stampa Cuneo	65	<u>Bottega scuola per salvare antichi mestieri</u> ...	5
27/06/2013	Stampa Vercelli	66	<u>Dagli anni Quaranta il vero gelato artigianale con latte della Valsesia</u> ...	7

REGIONE / «Il T.U. va semplificato»

Emendamenti di Pedrale alla legge sull'artigianato

«Garantire una maggiore tutela agli artigiani e, al tempo stesso, il buon funzionamento delle Camere di Commercio. E' con questo obiettivo che ho presentato a Palazzo Lascaris due proposte di emendamento al Testo unico in materia di artigianato». Sono parole del presidente del Gruppo consiliare regionale del Pdl, Luca Pedrale. «Il 9 gennaio 2009 - spiega Pedrale - è stato approvato dal consiglio regionale il nuovo Testo unico per l'artigianato. La nuova normativa ha soppresso l'Albo delle imprese artigiane, che è stato sostituito a tutti gli effetti dal Registro delle imprese, e ha eliminato le Commissioni provinciali per l'artigianato, le cui funzioni amministrative sono state delegate alle Camere di commercio, alle quali è altresì affidato il compito di trasmettere le relative informazioni alle sedi Inps provinciali. Questo trasferimento di competenze ha provocato un carico di lavoro eccessivo per le Camere di Commercio. Basterebbe che la Commissione regionale per l'Artigianato nominasse, di concerto con le Confederazioni artigiane maggiormente rappresentative, degli esperti tecnici con la funzione di collegamento tra la commissione regionale e la Camera di commercio locale. Un'operazione a costo zero che potrebbe davvero dare una mano allo snellimento della burocrazia».



2

Alla Cna rinnovati i gruppi dirigenziali

■ L'assemblea Cna, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, di Alessandria, ha rinnovato i gruppi dirigenti dell'associazione, riconfermando all'unanimità Giorgio Bragato presidente. Leo Ferrari è stato nominato direttore provinciale. [6. 10.]



3

‘Le associazioni di categoria sono un faro nella tempesta’

La Cna si prepara al rinnovo delle cariche provinciali

Sono un faro nel mare burrascoso della crisi, una bussola per non smarrirsi e provare a ritrovare la rotta.

Negli ultimi anni in particolare, le associazioni di categoria sono divenute un importante punto di riferimento, un appiglio cui aggrapparsi per non cadere preda nello sconforto.

Come la Cna, la confederazione che raggruppa artigianato oltre alla piccola e media impresa, che sabato si ritroverà in occasione dell'assemblea elettiva. Nell'Astigiano (direttore è Giorgio Dabbene) gli associati sono 1680, con l'aggiunta di 1500 pensionati. «Dal 2008, data di avvio della crisi - spiega il presidente Giuseppe Pulvino - il numero di adesioni è cresciuto del 15%-20%». «La situazione drammatica - aggiunge - con cali di lavoro significativi ha creato situazioni materiali ma anche psicologiche nuove. È im-

PRESIDENTE

Scaduti i due mandati
Giuseppe Pulvino lascerà il posto

a Guido Migliarino

portante stare vicino a chi gestisce un'attività, dare una speranza, entrare nei meccanismi della quotidianità, provare a risolvere problemi».

Tra le esperienze positive c'è la Cogart, organismo presieduto da Pulvino che finalità mutualistiche, punto di incontro tra banche e imprese associate, per rendere più agevole l'accesso al credito: «Spesso con le banche si trovano le porte chiuse - sottolinea Pulvino - con questo organismo si offrono garanzie dal 30 al 70%».

Nell'assemblea di sabato, convocata dalle 9,30 nel polo di Astiss di piazzale De André, oltre a rinnovare le cariche dell'associazione, si parlerà di come fronteggiare la crisi. «Si è bloccato il lavoro e occorre farlo ripartire - afferma il presidente - altrimenti è inutile predisporre interventi per facilitare le assunzioni». E spiega la situazione con un paradosso: «Posso assumere una persona che non mi costa nulla, ma se non ho nulla da fargli fare a che serve?»

E pure in tempi di crisi Cna si è impegnata per mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza. «Gli stessi i titolari che sono associati lavorano in prima persona - sostiene il presidente Cna - la sicurezza, prevenzione per tutti sono quindi un valore primario». Spesso tuttavia, anche in questo campo, l'artigiano si imbatte nella burocrazia: «Che ha come solo risultato quello di farci perdere tempo senza riversare utilità nella pratica - il j'accuse - le nostre imprese contano mediamente 1-2 addetti e se invece di lavorare si è costretti a girare per gli uffici i conti non tornano». L'invito è di fronteggiare la crisi facendo rete. «Nessuno ha la bacchetta magica - dice - ma l'unione delle varie associazioni di categoria è fondamentale».

Nell'incontro di sabato, scaduti i due mandati, Pulvino lascerà la presidenza. Oltre a mantenere la presidenza del Cogart, avrà incarichi regionali. All'assemblea si chiederà di sostenere l'elezione a presidente di Guido Migliarino, imprenditore del comparto informatico.



1680**Associati**

Le imprese artigiane
commerciali e autonomi
che fanno parte di Cna

3**Sedi**

Distaccate a Nizza
Canelli
e Villanova



Il direttore
di Cna
Giorgio
Dabbene
con il
presidente
Giuseppe
Pulvino

Bottega scuola per salvare antichi mestieri

Quasi 3 mila aziende artigiane piemontesi sono state insignite del marchio dell'Eccellenza Artigiana. I dati, aggiornati a marzo 2013, comprendono il comparto manifatturiero, con oltre 1790 imprese eccellenti, e quello alimentare, che conta 921 imprese insignite del riconoscimento regionale. Un comparto in crescita, nonostante la crisi, e grazie ad una serie di strumenti utili ad accompagnare l'attività degli artigiani nel mercato locale ed internazionale.

Questi gli scopi del marchio d'Eccellenza Artigiana, promosso 10 anni fa dalla Regione Piemonte per valorizzare il comparto. Un marchio che offre una serie di servizi, dalla promozione regionale delle aziende riconosciute, alla creazione di vetrine virtuali, consultabili on line, che gratuitamente promuovono le aziende eccellenti che ne fanno richiesta.

Fra i servizi offerti dal marchio, quello che maggiormente incide sulla crescita delle imprese artigiane piemontesi è «la Bottega scuola» destinata a formare le nuove generazioni. È il frutto di una sinergia fra imprese, Confartigianato, Cna, C.a.s.a. e Regione Piemonte. Anche questo strumento ha contribuito a generare in Piemonte una controtendenza rispetto ai danni causati a livello nazionale dalla crisi.

In Italia l'imprenditoria giovanile ha contato, dal 2008 al 2012, la perdita di 331 mila giovani imprenditori, al di

sotto dei 40 anni. Il 16% in meno, a fine 2012, di giovani proprietari rispetto al 2007. In Piemonte invece il dato è in crescita. Negli stessi 5 anni il numero delle aziende è cresciuto del 2,7%. La spiegazione è da ricercarsi nel significativo incremento del numero di imprenditori registrato tra il 2008 (54.288) e il 2010 (62.590). Anche in Pie-

Contributo

Alle micro-imprese incentivando le capacità dei giovani

monte comunque c'è stato un calo dei giovani imprenditori, a partire dal 2011 che ha portato alla chiusura di 3.717 giovani imprese. Nonostante tutto, secondo l'osservatorio di Confartigianato, l'Italia resta sul gradino più alto del podio europeo per numero di imprenditori e lavoratori autonomi fra i 15 e i 39 anni. Sono oltre 1.700.000 i giovani imprenditori e artigiani italiani, contro 1.300.000 del Regno Unito.

Per incrementare la crescita dei giovani artigiani, e al contempo salvaguardare la tradizione secolare dell'artigianato piemontese, la Regione promuove da 10 anni il «progetto Bottega Scuola». È rivolto a recuperare e diffondere «gli antichi mestieri», specie quelli a rischio di estinzione. Fra gli obiettivi conferire potenzialità di inseri-

mento professionale in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche e artistiche. Favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, rivolte ad un mercato selezionato. Promuovere la realizzazione di manufatti di qualità, destinati sia al consumatore abituale, che al turista occasionale.

Infine il progetto fornisce un contributo orientativo per le micro-imprese, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani sul territorio. Ruolo di primo piano alle Agenzie Formative che, riunite nell'associazione temporanea di scopo, denominata «bottega scuola Piemonte», gestiscono l'intero progetto. Si occupano dell'orientamento, tutoraggio, tirocinio e monitoraggio, mediando fra il giovane tirocinante e la bottega artigiana che lo ospita. Il Progetto, finanziato dalle Regione Piemonte, vede direttamente coinvolte anche le Associazioni Artigiane di categoria (Confartigianato Piemonte, C.N.A., C.A.S.A.). È rivolto a giovani disoccupati, che per sei mesi vengono impegnati in un tirocinio in azienda. Sotto la guida di un maestro artigiano, nell'azienda qualificate dal marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», impareranno metodi tradizionali di lavorazione artigianale acquisendo una professionalità utile all'ingresso nel mondo del lavoro. Informazioni alla segretaria del Progetto Bottega Scuola ai numeri 0112058104, oppure via mail info@bottegascuolapiemonte.com.





7

Dagli anni Quaranta il vero gelato artigianale con latte della Valsesia

Una tradizione che va avanti fin dagli anni '40 all'insegna della genuinità, degli antichi sapori e della produzione esclusivamente casalinga. Alla gelateria Frigidarium di via Umberto I 38, a Varallo, si può assaggiare il vero gelato artigianale, prodotto quotidianamente con ingredienti genuini e freschi, e con latte della Valsesia. La conduzione familiare di Daniele Ghelma e Rosita Cruppi garantisce la qualità del gelato, che si diversifica in una vasta gamma di gusti, da quelli classici come crema, nocciola, amarena, stracciatella e pistacchio, a quelli più particolari, come fragola e rabarbaro o la meringa variegata, a seconda dei frutti che offre la stagione.

La tradizione non viene perseguita solo nella preparazione del gelato, ma anche nelle modalità in cui viene conservato ed esposto al pubblico: la Frigidarium presenta ancora i contenitori a pozzetto, quelli di una volta, in cui il cliente non vede il gelato. Un accorgimento per conservare al meglio le caratteristiche del prodotto.

Oltre al classico cono o coppetta, chi vuole assaggiare un buon dolce estivo (ma anche invernale, visto che la Frigidarium lavora per 365 giorni all'anno) potrà trovare biscotti gelato, ghiaccioli e gremolate, molto diverse rispetto alle tradizionali granite perché sono fatte con frutta macinata e zucchero. Ovviamente, neanche a dirlo, in maniera artigianale. Tanti gusti anche nei ghiaccioli: nei due punti vendita di Varallo (da due anni, oltre a quello in via Umberto I, è stato aperto un secondo punto in corso Roma) si può assaggiare quello alla menta di Pancalieri, prodotta esclusivamente nelle colline torinesi. Ma la pianta officinale, del tradizionale colore bianco, dà il gusto anche ad una varietà di gelato.

L'offerta della gelateria varallese, però, non si limita al più classico dei dolci estivi. La famiglia di Daniele e Rosita offre tante specialità genuine e fatte in casa, come i semifreddi,



gli strudel e le «beole», biscotti di frolla. Un'altra loro specialità è la meringa: l'anno scorso ne hanno realizzata una da record, lunga 252 metri, mentre due anni fa si sono limitati ad una meringa di «soli» 209 metri. C'è anche un'ampia offerta di the, tisane e infusi, cioccolate aromatizzate artigianalmente (anche in questo caso con la menta di Pancalieri); dalla Frigidarium si possono assaggiare anche deliziosi croissant, farciti con marmellate all'albicocca, all'ananas, alla prugna, kiwi e mela cotogna, anch'esse di produzione casalinga. Insomma, ottimi prodotti per chi vuole fare un'ottima colazione all'insegna della dolcezza, magari gustata nel dehors esterno allestito nella nuova sede di corso Roma a Varallo. Gambero Rosso, Touring Club Italiano e Guida del Gelato regionale della Confartigianato di Torino sono alcune delle guide su cui sono apparse le recensioni di Frigidarium.

